

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Collegli Delegati,

come previsto dall'art. 18, comma 7, lettera c) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 maggio 2013, ha predisposto il conto consuntivo dell'anno 2012, che sottopone alla Vostra approvazione.

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente, svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	143.868.037
Costi	€	102.483.918
Avanzo d'esercizio	€	41.384.119

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	563.435.359
Avanzo d'esercizio	€	41.384.119
Totale	€	681.824.462

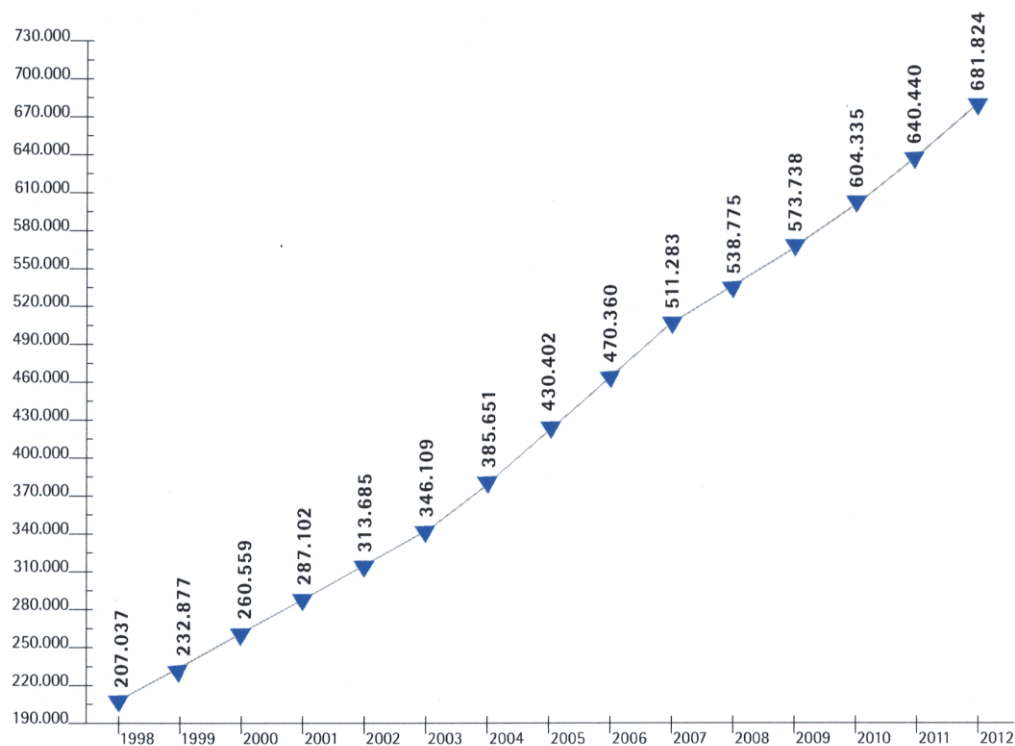
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2012 presenta un aumento del 6,46% rispetto al valore dell'esercizio precedente e consente una copertura pari a 8,54 volte le pensioni in essere al 31/12/2012 incluse le rendite (€ 79.847.730), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 44,27 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2011 erano, rispettivamente, 8,87 e 41,58.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2012:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%
2011	640.440.343	36.104.922	5,97%
2012	681.824.462	41.384.119	6,46%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2012

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico in aumento rispetto al preconsuntivo 2012 (esposto in sede di preventivo 2013), che stimava un avanzo di € 35.410.000 (vedi tabella).

	2012 preconsuntivo	2012 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali e assistenziali	85.240.000	84.011.961	-1.228.039
Pensioni (compresa rendita)	80.285.000	79.847.730	-437.270
Indennità di maternità	3.100.000	2.592.759	-507.241
Altre prestazioni	1.855.000	1.571.472	-283.528
Organi collegiali	1.395.000	1.409.050	14.050
Beni e servizi:	3.525.000	3.401.314	-123.686
Compensi professionali/lavoro autonomo	1.230.000	994.233	-235.767
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	65.840	5.840
Utenze varie	335.000	331.966	-3.034
Servizi vari	715.000	798.923	83.923
Comunicazioni istituzionali	-	18.349	18.349
Altri costi	1.185.000	1.192.003	7.003
Personale	5.710.000	5.685.488	-24.512
Oneri tributari	3.405.000	3.416.579	11.579
Oneri finanziari	735.000	902.598	167.598
Altri oneri	3.675.000	3.656.928	-18.072
Ammortamenti	900.000	803.081	-96.919
Accantonamenti e svalutazioni	1.900.000	1.825.171	-74.829
Oneri straordinari	270.000	268.199	-1.801
Rettifiche di valore	300.000	318.018	18.018
Rettifiche di ricavi	305.000	442.459	137.459
TOTALE COSTI	103.685.000	102.483.918	-1.201.082
 AVANZO D'ESERCIZIO	 35.410.000	 41.384.119	 5.974.119
 Contributi a carico degli iscritti	 128.560.000	 130.602.724	 2.042.724
Contributi di competenza	125.200.000	126.170.380	970.380
Contributi anni precedenti	450.000	539.309	89.309
Sanzioni e interessi	2.910.000	3.893.035	983.035
Canoni locazione	4.520.000	4.454.453	-65.547
Interessi e prov. finanziari	5.415.000	6.031.046	616.046
Altri proventi	600.000	2.779.814	2.179.814
Altri ricavi	80.000	85.747	5.747
Proventi straordinari	200.000	2.384.600	2.184.600
Rettifiche di valore	-	4.439	4.439
Rettifiche di costi	320.000	305.028	-14.972
TOTALE RICAVI	139.095.000	143.868.037	4.773.037

Rispetto al preconsuntivo, la diminuzione delle prestazioni (-1,4% circa) e l'aumento di contributi e sanzioni (+ 1,6%) incide sull'aumento dell'avanzo per il 54,8% circa. La restante percentuale è dovuta soprattutto a maggiori proventi straordinari, ma anche a proventi patrimoniali superiori alle attese.

Come accaduto in sede di approvazione del preventivo 2013, al fine di consentire un'analisi più approfondita ed una interpretazione più corretta dei fatti gestionali, le pagine che seguono contengono la riclassificazione dei dati di conto economico secondo il criterio della "pertinenza gestionale", distinguendo costi e ricavi della gestione caratteristica (Gestione previdenziale e Spese Gestione ordinaria) da quelli di altre gestioni (Gestione patrimonio e finanza e Gestione straordinaria).

Descrizione	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	96.661.154	101.631.389	117.948.936	119.059.616	130.602.724
Proventi straordinari <i>(riacc. in +crediti)</i>	183.319	1.260.121	4.575.189	371.865	2.372.552
Oneri straordinari <i>(riacc. in - crediti)</i>	- 121.668	- 14.346	- 184.745	- 147.730	- 189.117
Accantonamento fondo svalutazione crediti	- 997.129	- 247.434	- 1.330.038		
Totale contributi	95.725.676	102.629.730	121.009.342	119.283.751	132.786.159
Prestazioni previdenziali e assistenziali	59.648.465	67.801.818	70.778.403	76.416.508	84.011.961
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	865.315	784.799	317.891	57.191	97.837
Oneri straordinari <i>(arretrati per pensioni)</i>	1.034.599				
Accantonamento fondo prestazioni	2.700.000	1.657.732	820.000	1.662.769	1.783.322
Totale prestazioni prev.li e assistenziali	64.248.379	70.244.349	71.916.294	78.136.468	85.893.120
A) - Avanzo contributi	31.477.297	32.385.381	49.093.048	41.147.283	46.893.039
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	4.847.428	4.884.574	4.841.576	4.496.657	4.454.453
IRES	- 1.187.064	- 1.232.424	- 1.235.275	- 1.156.282	- 1.106.310
ICI - IMU	- 415.450	- 387.849	- 430.653	- 430.652	- 869.138
Oneri finanziari					- 895
Oneri straordinari			- 35.904		- 59.991
Imposta Registro	- 35.272	- 37.677	- 55.620	- 58.671	- 28.957
Perizie e compensi professionali	- 176.495	- 107.408	- 181.744	- 35.911	- 99.051
Personale	- 173.447	- 88.794	- 102.979	- 110.250	- 115.820
Servizi vari - Assicurazioni			- 32.167	- 32.167	- 35.825
Altri costi - Spese di manutenzione	- 776.767	- 401.295	- 678.035	- 157.927	- 668.138
Altri costi - Oneri e servizi	- 241.414	- 168.206		- 103.008	- 63.319
Reddito netto patrimonio immobiliare	1.841.519	2.460.921	2.089.199	2.411.789	1.407.009
Interessi e proventi finanziari	13.713.036	12.080.490	14.070.426	3.883.918	6.031.046
Proventi straordinari	182.670	291.203	2.467.660		12.000
Rettifiche di valore	1.007.959	284.538	313.418		4.439
Oneri finanziari	- 11.503.717	- 2.886.844	- 3.574.373	- 19.326	- 803.866
Svalutazioni	- 9.842.094		- 3.672.000		
Oneri straordinari	- 996.607	- 88.199	- 2.131.238	- 408.789	
Rettifiche di valore		- 19.428	- 15.560.000	- 323.504	- 318.018
Oneri tributari <i>(IRFS + imposta sostitutiva su interessi)</i>	- 897.388	- 508.010	- 1.007.592	- 496.439	- 695.918
Compensi professionali	- 79.860	- 215.581	- 258.070	- 248.679	- 109.596
Personale					- 145.812
Spese e commissioni bancarie	- 349.317	- 246.053	- 726.367	- 10.421	- 4.742
Oneri straordinari		- 51.564			
Reddito netto patrimonio mobiliare	- 8.765.318	8.640.552	- 10.078.136	2.376.760	3.969.533
Altri ricavi	182.697	91.307	245.378	143.005	85.747
B) - Totale frutti patrimonio	- 6.741.102	11.192.780	- 7.743.559	4.931.554	5.462.289

	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
GESTIONE ORDINARIA					
Compensi CdA	286.456	286.456	286.456	282.642	288.844
Indennità, gettoni e rimborsi CdA	260.397	306.216	308.654	352.782	396.341
Totale parziale	546.853	592.672	595.110	635.424	685.185
Compensi Collegio Sindacale	35.524	35.524	33.204	32.471	32.527
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	21.663	21.674	26.298	48.680	41.953
Totale parziale	57.187	57.198	59.502	81.151	74.480
Indennità, gettoni e rimborsi Delegati	330.079	181.984	170.932	550.800	527.475
Spese funzionamento commissioni, comitati	48.839	25.728	29.413	91.548	121.910
Organi di amministrazione e di controllo	982.958	857.582	854.957	1.358.923	1.409.050
Retribuzioni, contributi e oneri	4.083.411	4.290.673	4.921.304	4.917.325	4.821.017
Quota accantonamento T.F.R.	371.531	250.163	261.758	288.715	277.034
Incentivo all'esodo			200.000	84.415	200.000
Contratti di somministrazione lavoro				65.671	125.805
Personale	4.454.942	4.540.836	5.383.062	5.224.784	5.423.856
Compensi professionali e lavoro autonomo	369.547	378.155	702.853	705.937	785.586
Materiali sussidiari e di consumo	99.132	95.629	79.311	67.624	65.840
Utenze varie	292.197	312.637	387.421	315.763	331.966
Servizi vari	679.133	769.818	655.084	654.944	758.356
Comunicazioni istituzionali	182.596	110.155			18.349
Altri costi	462.372	374.717	522.082	667.377	460.546
Costi generali	2.084.977	2.041.111	2.346.751	2.411.645	2.420.643
IRAP	143.981	149.649	180.420	166.330	178.785
ICI- IMU sede	91.278	91.278	91.278	91.278	164.920
IRES sede	71.911	66.179	71.911	71.911	71.911
Riduzione spesa pubblica (DL 95/2012)					173.342
Altre imposte e tasse	145.561	111.077	116.180	123.098	127.298
Oneri tributari	452.731	418.183	459.789	452.617	716.256
Oneri finanziari	3.465	1.076	35.374		
Ammortamenti	788.214	789.304	797.285	806.700	803.081
Accantonamenti e svalutazioni			206.024	168.626	41.849
C) - Totale spese gestione ordinaria	8.767.287	8.648.092	10.083.242	10.423.295	10.814.734
D) - Avanzo/disavanzo gestione (B-C)	- 15.508.389	2.544.688	- 17.826.801	- 5.491.741	- 5.352.446
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	26.064	33.644	52.889	12.725	48
Rettifiche di costi	337.460	425.103	284.663	710.602	305.028
Proventi straordinari e rettifiche	363.524	458.747	337.552	723.327	305.076
Oneri straordinari	13.069	110.191	787.653	36.898	19.091
Rettifiche di ricavi	343.197	315.347	219.054	237.049	442.459
Oneri straordinari e rettifiche	356.266	425.538	1.006.707	273.947	461.550
E) - Risultato gestione straordinaria	7.258	33.209	- 669.155	449.380	- 156.474
F) - Avanzo/disavanzo (A-D-E)	15.976.166	34.963.278	30.597.092	36.104.922	41.384.119
RIUNIONI CONSIGLIO DI AMM.NE	14	15	14 (3 su 2 GG)	20	17
RIUNIONI ASSEMBLEA DEI DELEGATI	3 (1 su 2 GG)	2	2	5	4 (1 su 2 GG)
NUMERO DELEGATI IN CARICA	136	136	136	162	162

Il consuntivo 2012 ha visto l'incremento del risultato della gestione previdenziale, cresciuta del 14% circa rispetto al 2011; più contenuto è l'aumento della gestione finanziaria (11% circa), che in valori assoluti (€ 530.735) è comunque superiore ai maggiori oneri derivanti dalla gestione ordinaria (€ 391.440), determinando la flessione, seppur contenuta (2,5% circa), del disavanzo gestionale. Negativo è invece il saldo della gestione straordinaria (da € 449.380 nel 2011 a -€ 156.474 nel 2012).

In termini percentuali il saldo positivo contributi/prestazioni si riduce dell'11,7% circa, in leggero miglioramento rispetto al 12,3% circa del 2011.

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (esclusa maternità)	+ 123.299.944	Pensioni compresa rendita	+ 79.847.730
Accantonamento fondo svalutazione	- -	Accantonamento fondo oneri	+ 1.783.322
Contributi di maternità	+ 3.409.745	Indennità di maternità	+ 2.592.759
		Altre prestazioni	+ 1.571.472
Sanzioni e interessi	+ 3.893.035	Interessi passivi	+ 97.837
Rettifiche di crediti contributivi	+ 2.183.435		
Totale	132.786.159	Totale	85.893.120

Il risultato positivo per il 2012 è di € 46.893.039, in aumento rispetto al corrispondente dato del 2011 (€ 41.147.283), anche se molto più contenuto è l'incremento della differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, che è di € 43.452.214 a fronte di € 43.083.748 dello scorso esercizio.

Nella valutazione di questi dati, occorre sempre tenere conto del fatto che si riferiscono ad un sistema che è stato profondamente revisionato a decorrere dall'1/1/2013, con l'obiettivo di garantire non solo la sostenibilità nel lungo periodo, ma anche pensioni più adeguate.

Nel 2012 la spesa previdenziale è comunque cresciuta, rispetto all'esercizio precedente, del 10,56%, a fronte di un incremento del 6,93% del gettito contributivo; sia nell'uno che nell'altro caso occorre ricordare che sull'incremento incide la percentuale di rivalutazione pari al 2,7%; il numero dei trattamenti pensionistici è invece aumentato del 5,85% a fronte del numero degli iscritti rimasto praticamente invariato (- 0,11%).

L'analisi dei dati pensionistici complessivi evidenzia che dal 1996 i pensionati sono più che raddoppiati, passando da 3.940 a 8.534; la relativa spesa, passando da € 19,3 milioni del 1996 a € 79,8 milioni del 2012 come mostra la successiva tabella, è invece più che quadruplicata.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia *		Anzianità *		Invalidità		Inabilità *		Superstiti *		Rendita	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214		
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527		
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928		
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347		
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724		
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199		
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698		
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142		
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687		
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086		
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524		
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055		
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646		
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372		
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725		
2011	3.985	43.188	1.103	13.604	282	1.935	152	1.208	2.426	12.120	114	166
2012	4.106	46.688	1.342	16.883	293	2.068	155	1.235	2.438	12.662	200	312

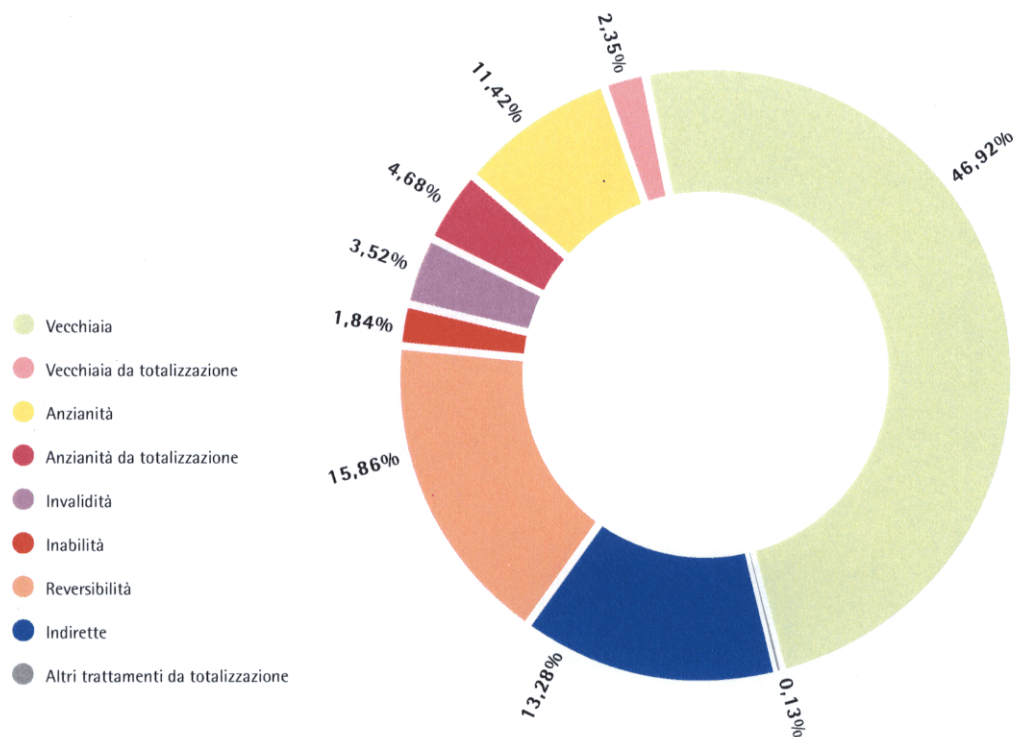
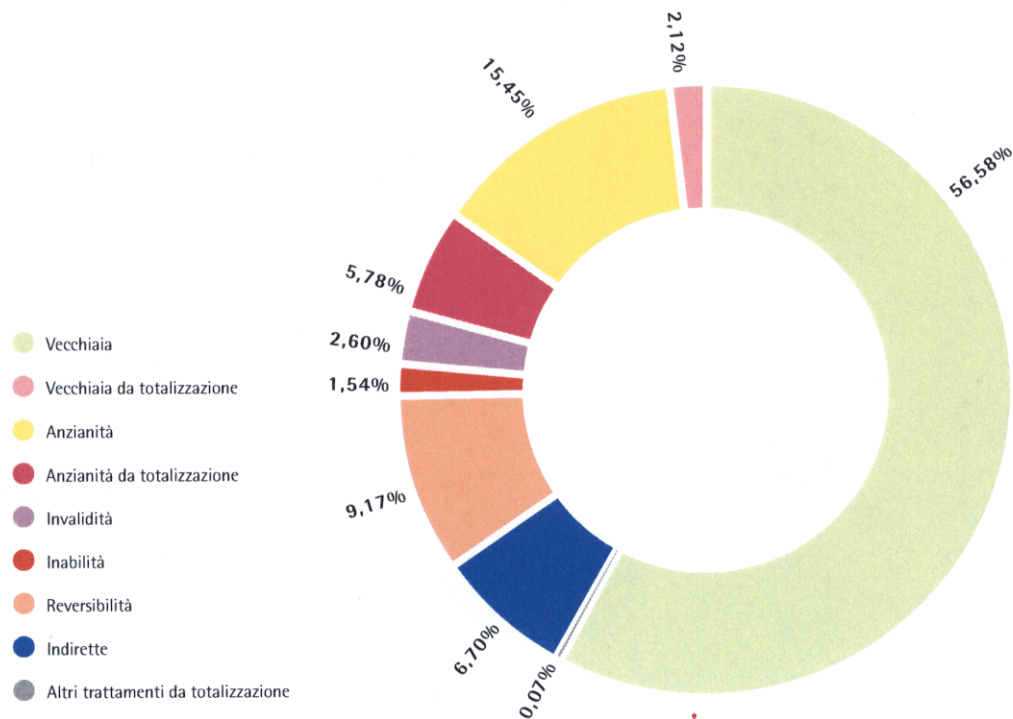
* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Senza considerare le rendite (istituto venuto meno con la riforma e con un'incidenza assai limitata sul totale delle pensioni), nel 2012 le diverse tipologie di pensione evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, gli andamenti di cui alla tabella che segue:

TIPOLOGIA PENSIONE	INCREMENTO % PENSIONATI	INCREMENTO % IMPORTI
VECCHIAIA <i>(inclusa totalizzazione)</i>	3,04	8,10
ANZIANITA' <i>(inclusa totalizzazione)</i>	21,67	24,10
INVALIDITA'	3,90	6,87
INABILITA' <i>(inclusa totalizzazione)</i>	1,97	2,23
SUPERSTITI <i>(inclusa totalizzazione)</i>	0,49	4,47

E' ormai una costante la crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, anche se nel 2012 ha inciso in maniera meno evidente l'istituto della totalizzazione: rispetto al totale delle pensioni di anzianità, le totalizzate sono scese al 29,06% in termini numerici e 27,23% in termini di importo, rispetto ai corrispondenti dati dello scorso esercizio (32,18% e 29,76%). Tali percentuali sono comunque particolarmente rilevanti se confrontate con quelle analoghe relative alla vecchiaia (4,77% e 3,61%), sostanzialmente stabili rispetto al 2011 (4,81% e 3,53%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero dei trattamenti e agli importi erogati nel 2012.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2012Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2012

L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di € 9.669 (+ 6,0% rispetto al 2011), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: € 11.391 (+ 4,8%) per la vecchiaia, € 13.428 (+ 4,9%) per l'anzianità, € 6.842 (+ 4,1%) per l'invalidità, € 8.079 (+ 3,9%) per l'inabilità e € 5.139 (-1,8%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale, segnalando che in relazione alle pensioni a superstiti il numero è riferito agli aventi diritto e non ai trattamenti.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14									19	11	19	11
15-29									36	39	36	39
30-39						5			7	6	7	11
40-49					14	19	2	5	11	45	27	69
50-54					20	18	2	3	9	52	31	73
55-59			19	28	48	36	7	7	13	101	87	172
60-64			381	220	49	30	10	11	28	169	468	430
65-69	700	311	428	152	21	9	21	8	26	248	1.196	728
70-79	1.672	471	83	31	16	7	34	15	46	715	1.851	1.239
80 e più	700	252			1		18	12	30	827	749	1.091
Totale	3.072	1.034	911	431	169	124	94	61	225	2.213	4.471	3.863

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	40	2	21	5	1	2			77	325	139	334
251-437	267	46	37	10	19	12	22	5	85	1.207	430	1.280
438-516	271	49	46	15	62	56	8	3	35	370	422	493
517-1.000	1.624	629	394	235	86	50	63	52	28	290	2.195	1.256
1.001-1.032	83	35	33	18						2	116	55
1.033-1.500	571	216	257	116	1	4	1	1		17	830	354
1.501-2.000	151	49	79	26						2	230	77
2.001-3.000	53	7	40	5							93	12
3.000 e più	12	1	4	1							16	2
Totale	3.072	1.034	911	431	169	124	94	61	225	2.213	4.471	3.863

Analisi prestazioni per categoria e regione*importo espresso in mln di euro*

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	361	4,23	125	1,81	13	0,10	13	0,10	143	0,80	655	7,04
Valle d'Aosta	27	0,33	12	0,18			1	0,01	10	0,04	50	0,56
Liguria	137	1,47	38	0,46	7	0,05	3	0,02	82	0,42	267	2,42
Lombardia	752	9,40	237	3,38	26	0,21	14	0,11	361	1,94	1.390	15,04
Trentino-A. Adige	47	0,58	23	0,36	1	0,01	1	0,01	28	0,13	100	1,09
Friuli-V. Giulia	96	1,14	49	0,74	8	0,05			58	0,29	211	2,22
Veneto	390	5,04	133	2,11	10	0,07	11	0,09	219	1,18	763	8,49
Emilia-Romagna	371	4,26	105	1,59	12	0,10	11	0,08	187	0,97	686	7,00
Toscana	375	4,49	117	1,51	24	0,16	12	0,10	226	1,19	754	7,45
Lazio	369	3,80	112	1,34	32	0,21	18	0,15	225	1,10	756	6,60
Umbria	79	1,00	24	0,32	4	0,03	3	0,03	37	0,20	147	1,58
Marche	107	1,15	52	0,59	10	0,07	6	0,04	76	0,41	251	2,26
Abruzzo	94	1,02	31	0,37	9	0,06	5	0,04	65	0,35	204	1,84
Molise	20	0,22	8	0,11	1	0,01	1	0,01	7	0,03	37	0,38
Campania	230	2,17	66	0,73	49	0,31	22	0,18	223	1,08	590	4,47
Basilicata	34	0,30	10	0,11	5	0,03	2	0,02	28	0,12	79	0,58
Puglia	209	2,05	69	0,81	34	0,22	10	0,08	139	0,71	461	3,87
Calabria	75	0,74	26	0,29	14	0,09	5	0,04	65	0,32	185	1,48
Sicilia	214	2,11	79	0,89	26	0,17	12	0,10	172	0,85	503	4,12
Sardegna	114	1,23	24	0,29	8	0,06	5	0,04	83	0,38	234	2,00
Estero	5	0,04	2	0,03					4	0,02	11	0,09
TOTALE	4.106	46,77	1.342	18,02	293	2,01	155	1,25	2.438	12,53	8.334	80,58

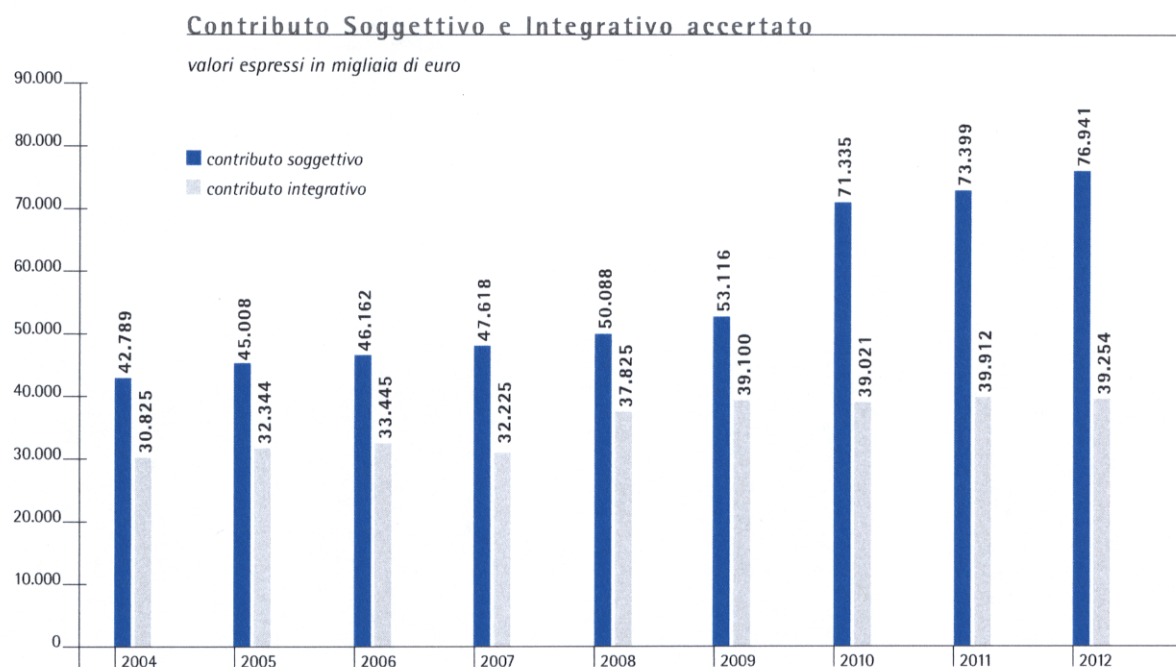
Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 123.299.944, di cui € 116.209.353 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2012, € 4.199.604 per ricongiunzioni, € 2.351.678 per riscatti e contribuzione volontaria ed € 539.309 per contributi relativi ad anni precedenti.

L'aumento del contributo soggettivo si attesta al 4,8% ed è praticamente dovuto all'adeguamento ISTAT, pari al 2,7%, dell'entità del contributo correlato all'anzianità di iscrizione, nonché alla modifica regolamentare in funzione della quale i pensionati hanno facoltà di opzione per versare la metà del contributo corrispondente alla loro anzianità di iscrizione e non più quello stabilito per la prima fascia; l'incremento così modesto risente anche della leggera contrazione del numero dei Consulenti cui il contributo stesso è stato richiesto, che scendono da 27.105 del 2011 a 26.917 dell'esercizio in esame; resta invece sostanzialmente stabile la percentuale di incidenza del credito (€ 12.413.958) sul ricavo totale, corrispondente al 15,51% (16,20% nel 2011).

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra ricavo totale (€ 76.955.597) e numero dei Consulenti interessati dalla richiesta di contribuzione (26.917), è di € 2.859.

Il contributo integrativo non si discosta dal valore contabilizzato a bilancio nel 2011 (€ 39.119.587); tale valore è stato comunque corretto nel 2012, a seguito dell'attività di accertamento degli uffici nei confronti di chi non aveva prodotto nei termini la dichiarazione del volume di affari, salendo a € 39.911.623: trattandosi di un fenomeno che si può definire fisiologico, è ipotizzabile che la stessa cosa avvenga per l'esercizio in esame. Il confronto con i dati di fine anno, evidenzia una ulteriore riduzione del contributo medio - calcolato come rapporto tra ricavo totale e numero dei dichiaranti un volume d'affari diverso da zero (n. 20.747) - che scende da € 1.924 a € 1.892; sale invece di quasi un punto percentuale l'incidenza del credito di fine esercizio rispetto al contributo annuo, che si attesta al 10,49% (9,48% nel 2011).

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 2004, risultanti ad oggi a seguito delle rettifiche apportate per riaccertamenti.



Le tabelle che seguono contengono la suddivisione per regione dei ricavi 2012 per contribuzione soggettiva e integrativa e dei relativi crediti.

Regione	Numero CdL			Importo contributi soggettivi		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Piemonte	735	618	1.353	2.174.760	1.919.434	4.094.194
Valle d'Aosta	44	44	88	150.600	143.333	293.933
Liguria	321	269	590	1.013.974	899.436	1.913.410
Lombardia	1.310	1.582	2.892	4.002.116	5.014.191	9.016.307
Trentino-A. Adige	90	148	238	269.404	492.798	762.202
Friuli-V. Giulia	238	264	502	722.036	844.611	1.566.647
Veneto	826	1.099	1.925	2.398.689	3.553.247	5.951.936
Emilia-Romagna	820	573	1.393	2.423.924	1.784.600	4.208.524
Toscana	911	1.009	1.920	2.641.184	3.214.549	5.855.733
Lazio	1.942	1.903	3.845	5.104.729	5.642.773	10.747.502
Umbria	214	208	422	616.081	652.073	1.268.154
Marche	343	343	686	1.010.020	1.142.831	2.152.851
Abruzzo	298	344	642	822.269	1.050.913	1.873.182
Molise	94	95	189	236.140	283.781	519.921
Campania	1.156	2.033	3.189	2.539.025	5.561.763	8.100.788
Basilicata	134	199	333	325.906	564.936	890.842
Puglia	1.071	1.485	2.556	2.505.029	4.139.668	6.644.697
Calabria	374	476	850	893.349	1.306.908	2.200.257
Sicilia	964	1.396	2.360	2.250.231	3.815.381	6.065.612
Sardegna	495	449	944	1.430.441	1.398.464	2.828.905
TOTALE	12.380	14.537	26.917	33.529.907	43.425.690	76.955.597

Regione	Numero CdL			Importo contributi integrativi			Volume affari medio
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	
Piemonte	687	588	1.275	1.330.636	1.768.990	3.099.626	121.554
Valle d'Aosta	42	41	83	101.253	141.449	242.702	146.206
Liguria	303	254	557	415.406	736.844	1.152.250	103.434
Lombardia	1.231	1.475	2.706	2.787.570	5.304.880	8.092.450	149.528
Trentino-A. Adige	86	138	224	182.856	632.652	815.508	182.033
Friuli-V. Giulia	229	244	473	378.836	641.175	1.020.011	107.824
Veneto	798	1.037	1.835	1.498.547	3.644.400	5.142.947	140.135
Emilia-Romagna	766	528	1.294	1.419.141	1.583.989	3.003.130	116.041
Toscana	857	924	1.781	1.194.073	2.148.508	3.342.581	93.840
Lazio	1.761	1.661	3.422	1.446.162	2.520.935	3.967.097	57.965
Umbria	200	193	393	256.412	496.648	753.060	95.809
Marche	326	326	652	404.267	659.195	1.063.462	81.554
Abruzzo	265	296	561	193.761	459.385	653.146	58.213
Molise	87	85	172	42.012	94.597	136.609	39.712
Campania	1.037	1.779	2.816	363.364	1.417.711	1.781.075	31.624
Basilicata	120	179	299	58.253	196.067	254.320	42.528
Puglia	970	1.306	2.276	429.616	1.103.929	1.533.545	33.689
Calabria	325	416	741	127.462	334.900	462.362	31.198
Sicilia	873	1.222	2.095	405.165	1.102.170	1.507.335	35.975
Sardegna	451	415	866	506.823	723.663	1.230.486	71.044
TOTALE	11.414	13.107	24.521	13.541.615	25.712.087	39.253.702	80.041

Regione	Soggettivo 2012	% su contributo regionale 2012	Soggettivo anni precedenti	Integrativo 2012	% su contributo regionale 2012	Integrativo anni precedenti
Piemonte	359.120	8,77	1.238.396	193.917	6,23	902.106
Valle d'Aosta	23.809	8,10	86.486	16.654	6,86	43.060
Liguria	159.481	8,33	666.629	100.211	8,70	381.540
Lombardia	729.775	8,09	1.978.483	632.623	7,82	2.402.914
Trentino-A. Adige	29.842	3,92	149.474	22.169	2,72	214.120
Friuli-V. Giulia	120.380	7,68	360.128	73.432	7,20	155.364
Veneto	428.153	7,19	1.440.108	284.490	5,53	1.007.114
Emilia-Romagna	598.275	14,21	1.185.460	305.354	10,17	967.707
Toscana	671.857	11,47	2.247.125	363.295	10,87	1.691.804
Lazio	1.967.853	18,31	8.171.181	549.818	13,86	2.660.391
Umbria	161.825	12,76	545.848	58.016	7,70	318.444
Marche	231.594	10,76	1.115.505	119.225	11,21	572.686
Abruzzo	347.922	18,57	1.847.173	85.408	13,08	638.984
Molise	71.862	13,82	432.359	13.271	9,71	88.538
Campania	1.993.105	24,60	7.662.304	363.339	20,40	1.842.641
Basilicata	167.730	18,83	516.221	35.467	13,95	141.675
Puglia	1.460.557	21,98	6.147.508	264.705	17,26	1.433.973
Calabria	674.186	30,64	2.614.405	119.405	25,83	517.602
Sicilia	1.753.367	28,91	6.477.435	334.616	22,20	1.704.293
Sardegna	463.265	16,38	1.800.321	182.948	14,87	974.238
TOTALE	12.413.958		46.682.549	4.118.363		18.659.194

Grazie all'attività svolta con l'obiettivo di recuperare i contributi non versati, il totale dei crediti al 31/12/2011 per contribuzione soggettiva e integrativa è diminuito da € 70.075.376 a € 65.341.743.

A tale proposito un elemento importante da considerare è quello relativo al dato delle richieste di rateazione dei debiti contributivi, che al momento coprono, come detto anche in nota integrativa, il 44% circa dei contributi soggettivi omessi e il 54% circa di quelli integrativi.

Il prospetto successivo fornisce il quadro effettivo delle morosità al netto delle richieste di rateazione, evidenziando per il soggettivo una percentuale media del 3,03% di incidenza del credito sui ricavi dal 1997 al 2011, con valori che oscillano dal minimo del 2,37% (anno 2004) al massimo del 4,21%, relativo comunque all'annualità più recente.

Leggermente più basse sono le analoghe percentuali riguardanti l'integrativo: quella media è del 2,24%, con la punta minima dell'1,69% per il 2005 e la massima, sempre relativa all'anno più recente, del 3,11%. Il dato aggregato mostra una percentuale media di incidenza del 2,8%.

Rimane comunque ferma la volontà, da parte dell'Ente, di tentare tutte le strade percorribili per il recupero completo delle morosità e per scoraggiare chi non versa, cui si aggiunge la massima fermezza nel mancato riconoscimento in capo agli omissori di qualsiasi prestazione previdenziale.